

## Risultati reddituali, situazione patrimoniale e finanziaria

L'esercizio 2007 registra un "utile" di €/milioni 240,7 che conferma la tendenza positiva già evidenziata negli ultimi esercizi e, come per il passato, rappresenta l'elemento di sintesi della complessa e composita attività svolta da Fintecna che permane caratterizzata da un significativo apporto di componenti aventi natura contabile "straordinaria", peraltro tipiche in quanto strettamente connaturate con l'operatività della Società.

Le principali componenti positive del risultato suesposto sono:

- valore della produzione (€/milioni 6), che fa riferimento sostanzialmente alla cessione dell'immobile Sogei;
- saldo proventi e oneri (€/milioni 79), che evidenziano in particolare l'assorbimento di fondi per €/milioni 73,9;
- margine positivo della gestione finanziaria – pari a €/milioni 162 – che è connesso a interessi netti per €/milioni 156, proventi da partecipazioni, con riguardo a dividendi – per €/milioni 10 e minusvalenze su partecipazioni – con riguardo alla cessione di Veneta Traforo, per €/milioni 4,3;
- rettifiche di attività finanziarie per €/milioni 5, derivanti dalla svalutazione della partecipazione in Alitalia Servizi (€/milioni 10), dall'utile di Patrimonio dello Stato (valutata con il metodo del patrimonio netto) e dal ripristino di valore della Mededil in liquidazione a seguito delle risultanze conseguite nell'ambito del percorso di chiusura della liquidazione;
- saldo attivo dei componenti straordinari di reddito (€/milioni 106) relativi all'esito di contenziosi e alla definizione di partite pregresse.

A fronte delle suddette componenti i costi di struttura e di funzionamento sono risultati, al netto dei recuperi di spese, pari a €/milioni 52 e risultano fronteggiati da €/milioni 32 riferibili a utilizzi fondi compresi negli altri proventi. Si rileva che nell'esercizio non sono stati effettuati nuovi stanziamenti ai fondi salvo quelli relativi alle partecipazioni con patrimonio netto negativo e le imposte sul reddito sono ammontate a €/milioni 53.

Il confronto con il Conto economico dell'esercizio precedente evidenzia, in particolare, la riduzione del valore della produzione e del margine operativo lordo conseguente al venir meno delle "plusvalenze" connesse all'attività immobiliare che, come detto, è stata conferita alla Fin-

tecna Immobiliare. Il miglioramento che emerge, invece, a livello di risultato netto deriva dalle più consistenti sopravvenienze conseguite su situazioni in contenzioso e partite pregresse che, peraltro, hanno permesso la liberazione a Conto economico di fondi in esubero (per l'ammontare di €/milioni 42).

La "struttura patrimoniale" evidenzia, rispetto alla situazione al 31.12.2006, una riduzione del capitale investito (da €/milioni 2.675 a €/milioni 2.393) riferibile in particolare al minor capitale d'esercizio che risente dello spin off del settore immobiliare e del trasferimento della società Stretto di Messina all'ANAS. A tale variazione si contrappone parzialmente l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie conseguente essenzialmente al finanziamento infruttifero concesso alla Fintecna Immobiliare nell'ambito dell'operazione di conferimento.

Detto capitale investito risulta costituito per il 66% da immobilizzazioni, essenzialmente finanziarie (35% a fine 2006), da crediti e debiti ricompresi nel capitale d'esercizio per il 34% (65% a fine 2006). Le fonti di copertura sono costituite dal capitale proprio (€/milioni 2.646), la cui variazione tiene conto sia del risultato d'esercizio che dell'assegnazione di riserve all'Azionista con riguardo al citato trasferimento di risorse connesse agli impegni assunti per la società Stretto di Messina, dai fondi di accantonamento (€/milioni 1.894 dopo gli utilizzi dell'esercizio) e da disponibilità monetarie nette per €/milioni 2.153.

L'"andamento finanziario" risente innanzitutto degli effetti connessi alle importanti operazioni societarie definite nel corso dell'anno: in particolare lo spin off del ramo immobiliare, le fusioni di Servizi Tecnici e Veneta Infrastrutture in liquidazione, la scissione parziale del ramo "Infrastrutture" (Stretto di Messina), nonché l'acquisizione delle aziende residue Finsider e Mededil che, complessivamente, hanno determinato una riduzione delle disponibilità nette per €/milioni 215.

Ciò premesso l'assorbimento di risorse, che risulta pari a €/milioni 1.287 è quindi determinato dalla citata distribuzione di riserve all'Azionista (€/milioni 1.515) al netto dei flussi monetari positivi da attività di esercizio (€/milioni 158) per l'utile conseguito, e da attività di investimento (€/milioni 72) che risente, in particolare, del rimborso di €/milioni 135 del finanziamento infruttifero concesso da Fintecna a Fintecna Immobiliare.

## Tavola di analisi dei risultati reddituali

	(€/migliaia)	
	<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b>Ricavi</b>	<b>160.998</b>	<b>334.380</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	(154.542)	(242.316)
<b>Valore della produzione "tipica"</b>	<b>6.456</b>	<b>92.064</b>
Consumi di materie e servizi esterni	(31.211)	(39.848)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>(24.755)</b>	<b>52.216</b>
Costo del lavoro	(22.793)	(27.484)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(47.548)</b>	<b>24.732</b>
Ammortamenti	(115)	(675)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(450)	(716)
Saldo proventi e oneri diversi	79.095	24.401
<b>Risultato operativo</b>	<b>30.982</b>	<b>47.742</b>
Proventi e oneri finanziari	161.952	153.952
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.943)	2.392
<b>Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte</b>	<b>187.991</b>	<b>204.086</b>
Proventi e oneri straordinari	105.944	40.830
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>293.935</b>	<b>244.916</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(53.201)	(43.976)
<b>Utile del periodo</b>	<b>240.734</b>	<b>200.940</b>

## Tavola di analisi della struttura patrimoniale

	(€/migliaia)		
	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
<b>A. Immobilizzazioni</b>			
Immobilizzazioni immateriali	-	8	(8)
Immobilizzazioni materiali	1.426	7.536	(6.110)
Immobilizzazioni finanziarie	1.582.316	944.486	637.830
	<b>1.583.742</b>	<b>952.030</b>	<b>631.712</b>
<b>B. Capitale di esercizio</b>			
Rimanenze prodotti finiti (compendi immobiliari ex Demanio e altri)	13.168	769.523	(756.355)
Crediti commerciali	374.913	272.937	101.976
Altre attività	650.521	1.036.034	(385.513)
Debiti commerciali	(76.582)	(101.855)	25.273
Altre passività	(151.985)	(253.604)	101.619
	<b>810.035</b>	<b>1.723.035</b>	<b>(913.000)</b>
<b>C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)</b>	<b>2.393.777</b>	<b>2.675.065</b>	<b>(281.288)</b>
<b>D. Fondo TFR</b>	<b>(7.739)</b>	<b>(9.618)</b>	<b>1.879</b>
<b>E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)</b>	<b>2.386.038</b>	<b>2.665.447</b>	<b>(279.409)</b>
coperto da:			
<b>F. Capitale proprio</b>			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e risultati a nuovo	2.164.924	3.749.980	(1.585.056)
Utile del periodo	240.734	200.940	39.794
	<b>2.645.738</b>	<b>4.191.000</b>	<b>(1.545.262)</b>
<b>G. Fondi di accantonamento</b>	<b>1.893.754</b>	<b>2.128.692</b>	<b>(234.938)</b>
<b>H. Indebitamento finanziario a m/l termine</b>	<b>-</b>	<b>800</b>	<b>(800)</b>
<b>I. Disponibilità monetarie nette</b>			
Debiti finanziari a breve	2.534	675.995	(673.461)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.930.971)	(3.479.547)	1.548.576
Titoli a reddito fisso	(225.017)	(851.493)	626.476
	<b>(2.153.454)</b>	<b>(3.655.045)</b>	<b>1.501.591</b>
<b>L. Totale come in E (F+G+H+I)</b>	<b>2.386.038</b>	<b>2.665.447</b>	<b>(279.409)</b>

**Rendiconto finanziario**

	(€/migliaia)	
	<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b>A. Disponibilità nette iniziali (compresi titoli a reddito fisso)</b>	<b>3.655.045</b>	<b>3.284.418</b>
• effetto spin off immobiliare	(81.945)	-
• effetto fusioni (Servizi Tecnici in liq. e Veneta Infrastrutture in liq. nel 2007 e Bagnoli in liq. e Sotea nel 2006)	24.760	474
• scissione parziale ramo "Infrastrutture"	(92.476)	-
• acquisizione rami "Finsider" e "Mededil"	(65.416)	-
	<b>3.439.968</b>	<b>3.284.892</b>
<b>B. Flusso monetario da attività di esercizio</b>		
Utile del periodo	240.734	200.940
Ammortamenti	116	675
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-	(70.828)
Rivalutazioni/svalutazioni di immobilizzazioni	5.677	65
Variazioni del capitale d'esercizio:		
• compendi immob. ex Demanio e altri (acquisizioni)	-	(319)
• compendi immob. ex Demanio e altri (realizzi)	21.261	298.040
• altre variazioni del capitale d'esercizio e diverse	45.273	210.673
Variazione netta del TFR e dei fondi rischio	(155.328)	(39.392)
	<b>157.733</b>	<b>599.854</b>
<b>C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni</b>		
Immateriali	-	(10)
Materiali	(267)	(21)
Finanziarie	(84.730)	(83.133)
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	156.550	5.010
	<b>71.553</b>	<b>(78.154)</b>
<b>D. Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		
Nuovi finanziamenti	-	-
Rimborso di finanziamenti	(800)	(1.497)
	<b>(800)</b>	<b>(1.497)</b>
<b>E. Distribuzione di utili/riserve</b>	<b>(1.515.000)</b>	<b>(150.050)</b>
<b>F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)</b>	<b>(1.286.514)</b>	<b>370.153</b>
<b>G. Disponibilità nette finali (compresi titoli a reddito fisso)</b>	<b>2.153.454</b>	<b>3.655.045</b>

## Attività svolta

### Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo

L'esercizio 2007 ha confermato l'impegno della Fintecna nelle tematiche che investono le società partecipate, nonché nell'attuazione dei progetti di razionalizzazione delle attività attraverso interventi coerenti con le finalità perseguite e una idonea gestione delle proprie risorse finanziarie e professionali.

Con riguardo alle partecipazioni, in particolare, è proseguita nell'esercizio l'azione di monitoraggio delle opzioni strategiche delineate dalle principali società controllate, con lo scopo prioritario di verificarne la coerenza con l'obiettivo della privatizzazione e della creazione di valore per l'Azionista.

In proposito, assumono particolare rilievo le problematiche che caratterizzano la società Fincantieri S.p.A. e la società Tirrenia di Navigazione S.p.A. – concernenti, rispettivamente, il percorso di quotazione in Borsa e la prossima scadenza dell'attuale regime convenzionale – nonché le prospettive della società Alitalia Servizi S.p.A. correlate, come noto, al particolare contesto evolutivo di Alitalia S.p.A..

Per quanto concerne la Fincantieri S.p.A., il Governo ha confermato, nel mese di luglio del 2007, l'intenzione di collocare in Borsa la società, assicurando il controllo pubblico di almeno il 51% del relativo capitale sociale; sulla base degli orientamenti espressi, a tale collocamento dovrebbe accompagnarsi un aumento di capitale – in entità da stabilirsi – destinato a reperire le risorse necessarie a fronteggiare il fabbisogno finanziario prefigurato nel Piano industriale 2007-2010 della Fincantieri S.p.A. che prevede un impegnativo programma di investimenti finalizzato a rafforzare, anche tramite acquisizioni, la presenza del Gruppo sui mercati internazionali.

La società è impegnata, infatti, a rispondere a una concorrenza sempre più forte in mercati globali che risentono dello sviluppo delle economie asiatiche.

In tale contesto si colloca l'acquisizione da parte del Gruppo coreano STX – principale competitor della Fincantieri nell'area delle navi passeggeri – del 39,2% di Aker Yards; operazione ancora all'esame della Commissione Europea che modificherebbe sostanzialmente lo scenario competitivo di maggior interesse per Fincantieri.

Particolare impegno hanno, altresì, richiesto le complesse problematiche connesse alla scadenza della convenzione (fissata al 2008) che disciplina l'attività delle società del Gruppo Tirrenia.

Al riguardo, la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (art. 1, comma 998) ha disposto la stipula di nuove convenzioni con le società del Gruppo Tirrenia aventi scadenza non anteriore al 31 dicembre 2012, al fine di completare il processo di liberalizzazione del settore del cabotaggio marittimo e di privatizzare le società esercenti i servizi di collegamento marittimo che rivestono carattere di pubblica utilità.

Il successivo comma (n. 999) del medesimo articolo ha disposto che "le convenzioni di cui al comma precedente sono stipulate, sulla base dei criteri stabiliti dal CIPE, dal Ministero dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, e determinano le linee da servire, le procedure e i tempi di liquidazione del rimborso degli oneri di servizio pubblico, introducendo meccanismi di efficientamento volti a ridurre i costi del servizio per l'utenza, nonché forme di flessibilità tariffaria non distorsive della concorrenza. Le convenzioni sono notificate alla Commissione Europea per la verifica della loro compatibilità con il regime comunitario. Nelle more degli adempimenti comunitari si applicano le convenzioni attualmente in vigore".

In proposito, tenuto anche conto della prevista scadenza a fine del 2008 del regime convenzionale attualmente in essere, Fintecna ha tempestivamente attivato gli opportuni contatti con l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze rendendosi disponibile, insieme con la Tirrenia, ad approfondire i diversi aspetti inerenti la tematica in argomento al fine di delineare le soluzioni più confacenti, correlate anche con le prospettive di privatizzazione del cabotaggio pubblico e con i possibili riflessi di carattere comunitario.

Il complesso e articolato iter di redazione e approvazione delle nuove convenzioni è stato avviato già da metà del 2007 e ha visto, a novembre scorso, l'approvazione dello schema dei criteri determinativi degli oneri di servizio pubblico e delle dinamiche tariffarie da parte del CIPE. Allo stato, è in corso di esame e approfondimento da parte delle amministrazioni competenti una prima bozza delle convenzioni.

Con riferimento ad Alitalia Servizi, società cui a suo tempo Alitalia ha conferito le attività strumentali al trasporto aereo che si prestano a essere autonomamente sviluppate e aperte all'integrazione con partner industriali privati, Fintecna ha seguito nel corso dell'esercizio con particolare attenzione le problematiche attinenti al relativo progetto di riorganizzazione e razionalizzazione.

Va rammentato in proposito che Fintecna – sulla base dell'invito a suo tempo formulato dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze – valutò l'interesse ad assumere una parte-

cipazione nella compagine azionaria di Alitalia Servizi, con l'obiettivo di attivare processi di valorizzazione e di successiva dismissione delle attività nella stessa conferite (servizi di terra a supporto del trasporto aereo).

Nel quadro richiamato, Fintecna – coerentemente con gli impegni contrattualmente assunti – ha sottoscritto i previsti aumenti del capitale sociale di Alitalia Servizi; in particolare, nell'esercizio 2007, l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato in data 12 marzo un aumento di capitale sociale per €/milioni 62,6 (da € 218.392.060 a € 281.031.164) mediante emissione di azioni privilegiate che Fintecna ha sottoscritto e versato per le quote "richiamate" (80% complessivamente).

Inoltre, in data 20 dicembre 2007, l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale di €/milioni 22 mediante emissione di azioni "privilegiate" interamente sottoscritto e versato da Fintecna, nonché il differimento al 30 giugno 2008 del termine ultimo per l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale di €/milioni 6, inizialmente previsto entro il 31 dicembre 2007, da realizzarsi mediante emissione di azioni ordinarie. Conseguentemente, il capitale sociale di Alitalia Servizi integralmente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2007 è pari a €/milioni 303 (rappresentato da n. 186.392.060 azioni ordinarie e n. 116.639.104 azioni privilegiate) e la partecipazione detenuta da Fintecna è pari al 49,36% delle azioni ordinarie e al 100% delle azioni privilegiate.

Con riguardo all'evoluzione delle problematiche di Alitalia Servizi riconducibili al processo di privatizzazione di Alitalia, si rimanda allo specifico capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Sono parallelamente proseguite le attività volte alla realizzazione del programma di razionalizzazione delle attività del Gruppo Fintecna, finalizzato a pervenire a una sempre maggiore semplificazione delle realtà ivi presenti, anche mediante operazioni di carattere societario.

In particolare:

- con atto sottoscritto in data 25 settembre 2007 la Veneta Infrastrutture S.p.A. in liquidazione è stata fusa per incorporazione in Fintecna S.p.A. con efficacia a far data dal 1° ottobre 2007;
- con atto sottoscritto in data 17 dicembre 2007 la Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione è stata fusa per incorporazione in Fintecna S.p.A. con efficacia a far data dal 31 dicembre 2007 (ore 23.59).

Da tale data Fintecna è divenuta titolare delle seguenti partecipazioni già facenti capo a



Servizi Tecnici: Capo Comino S.c.a r.l. in liq. (45%), Consal S.c.n.c. (3%), Consorzio Codelsa in liq. (75%), Consorzio Edilsa (0,101%), Consorzio Edilsa Gorizia (0,101%), Consorzio Edilsa Udine (0,101%), Consorzio Med.In in liq. (80%), Consorzio Con.So.Mi. in liq. (88%), Olbia 90 S.c.a r.l. in liq. (16%), Sele 90 S.c.a r.l. (1,71%).

Si collocano nell'ambito del programma volto a realizzare la chiusura delle residue liquidazioni "storiche" facenti capo in origine all'IRI le seguenti operazioni di acquisizione di rami d'azienda:

- in data 28 novembre 2007 è stato formalizzato il contratto relativo all'acquisto da parte di Fintecna S.p.A. da Mededil S.p.A. in liq. dell'azienda residua Mededil;
- in data 28 novembre 2007 è stato formalizzato il contratto relativo all'acquisto da parte di Fintecna S.p.A. da Finsider S.p.A. in liq. dell'azienda residua Finsider. A seguito di tale acquisto Fintecna S.p.A. è divenuta titolare di n. 215 azioni della Coniel S.p.A. in liquidazione del valore nominale di € 0,51 cadauna pari al 10,75% del capitale sociale.

In merito all'attività finalizzata alla dismissione di partecipazioni non strategiche, in data 26 giugno 2007 è stato sottoscritto, a esito di una impegnativa negoziazione, l'atto di cessione ad Alto Vicentino Traforo S.r.l. – partecipata pariteticamente dalla società Viabilità S.p.A. (controllata dalla Provincia di Vicenza) e dal Consorzio per l'Integrazione tra le città di Schio e Valdagno (rappresentato dai Comuni medesimi) – dell'intera partecipazione (100% del capitale sociale) detenuta da Fintecna nella Veneta Traforo S.r.l., società concessionaria per la costruzione e gestione del tunnel di collegamento tra i Comuni di Schio e Valdagno.

Nell'esercizio è inoltre stato sottoscritto, in data 7 settembre 2007, l'atto di cessione dell'intera partecipazione detenuta da Fintecna S.p.A. nella Parco Minerario dell'Isola d'Elba S.r.l., pari al 40,217% del capitale sociale.

Infine, come innanzi accennato, in data 1° ottobre 2007 ha avuto efficacia la scissione parziale di Fintecna S.p.A. mediante assegnazione alla società beneficiaria ANAS S.p.A. del ramo d'azienda denominato "Infrastrutture" – costituito, tra l'altro, dalla totale partecipazione nella Stretto di Messina S.p.A. – a seguito dell'atto formalizzato in data 25 settembre 2007 tra Fintecna S.p.A. e ANAS S.p.A..

## **Immobiliare**

In data 1° gennaio 2007 ha avuto efficacia l'atto di conferimento del ramo d'azienda di Fin-

tecna S.p.A. denominato "Valorizzazione immobiliare" alla Fintecna Immobiliare S.r.l., sottoscritto in data 20 dicembre 2006.

Pertanto, da tale data il capitale sociale della Fintecna Immobiliare S.r.l. è di Euro 161.710.000,00 i.v. (100% Fintecna S.p.A.) e sono state trasferite in capo a detta società le partecipazioni: Alfiere S.p.A. (50%); Castel Romano S.p.A. (50%); Giardini di Lambrate S.p.A. (50%); Giardino Tiburtino S.p.A. (100%); MT - Manifattura Tabacchi S.p.A. (50%); Quadrifoglio Genova S.p.A. (50%); Quadrifoglio Milano S.p.A. (50%); Quadrifoglio Modena S.p.A. (50%); Quadrifoglio Verona S.p.A. (50%); Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l. (100%); Valcomp Uno S.r.l. (100%); Valcomp Due S.r.l. (100%); Valcomp Tre S.r.l. (100%); Valcomp Quattro S.r.l. (100%); Consorzio G1 (99,99%); GENE.S.I. S.c.a r.l. (0,892%).

In relazione al suddetto conferimento, la specifica procedura prevista dalla legge per gli immobili soggetti a vincolo ha portato all'esercizio del relativo diritto di prelazione per la sola ex MT - Manifattura Tabacchi di Catania da parte della Regione Sicilia.

In merito ai residui immobili non compresi nella suddetta operazione di conferimento, nel gennaio del 2007 è stato formalizzato l'atto di compravendita con la Sogei S.p.A. (conduttore del cespite) del complesso immobiliare sito in Roma in Via Mario Carucci 99 (40.000 mq di superficie sviluppata).

Nel corso dell'esercizio, inoltre, è stata ultimata la procedura di vendita del complesso immobiliare Villa Bombrini a Genova. La sottoscrizione dell'atto di cessione alla Società per Cornigliano S.p.A. è in via di prossima finalizzazione.

### **Gestioni liquidatorie e/o a stralcio**

È proseguita la gestione delle complesse problematiche che caratterizzano le attività liquidatorie con particolare riferimento alle seguenti realtà:

- **IGED**

Secondo quanto previsto dagli atti convenzionali – Atto aggiuntivo dell'8 novembre 2005 alla convenzione del 29 settembre 2004 – stipulati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che hanno avuto efficacia dal 1° gennaio 2006, per tutto il 2007 Fintecna, in collaborazione con il personale IGED, ha espletato le attività proprie del mandato gestorio affidatole ai sensi delle Leggi 15 giugno 2002, n. 112, e 30 dicembre 2004, n. 311, adoperandosi nella ricognizione sulle problematiche prevalenti (contenzioso legale, aspetti

contributivi del personale ex IGED, patrimonio immobiliare) e nella ricostruzione delle situazioni patrimoniali delle liquidazioni rientranti nel perimetro di interesse.

Nel 2007, in linea con il Piano di attività predisposto da Fintecna secondo quanto statuito dagli atti convenzionali, sono state chiuse n. 17 liquidazioni riducendo le residue gestioni oggetto del mandato a n. 90.

Fintecna ha preso altresì in consegna con riserva n. 50 liquidazioni delle n. 90 ancora da chiudere.

Inoltre, secondo quanto statuito dalla Legge Finanziaria 2007 in relazione all'acquisto da parte di Fintecna, o sua controllata, di immobili delle gestioni liquidatorie per un importo non inferiore a €/milioni 180 e al trasferimento agli Enti previdenziali di competenza (INPDAP, INPS) delle posizioni previdenziali e contributive dell'ex personale degli Enti disciolti, sono state avviate le articolate attività volte al conseguimento di quanto normativamente previsto.

L'attività svolta nel 2007 è descritta nella Relazione predisposta da Fintecna secondo quanto previsto dall'art. 6.3 dell'Atto aggiuntivo dell'8 novembre 2005 e nella predisponenda Relazione al Parlamento da sottoscrivere congiuntamente da Fintecna e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In questo contesto, ai sensi della citata Legge Finanziaria 2007 in merito alla soppressione dell'IGED, a esito delle attività espletate, nonché della già prospettata significativa riduzione del personale IGED, le residue competenze di tale Ispettorato, restando funzionali alla riuscita del processo di esternalizzazione in atto, sono confluite nell'Ispettorato Generale di Finanza, settore Enti in liquidazione.

- **Contratti ex Italstrade in Slovenia**

I contratti in Slovenia avevano come oggetto la costruzione di tratti autostradali per il Committente DARS (concessionaria equiparabile alla nostra Autostrade).

Nel 2007 sono stati eseguiti positivamente gli interventi in garanzia relativi all'autostrada Arja Vas Vrasko, a seguito dei quali la DARS provvederà al rilascio delle fidejussioni prestate a suo favore da Fintecna.

Tenendo presente l'analoga attività espletata negli anni precedenti per altri contratti, gli impegni per interventi in garanzia in Slovenia sono da considerarsi conclusi.

- **Ligestra**

Secondo quanto disposto dai commi dal 488 al 493 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 e dal Decreto Ministeriale n. 71033 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 18 luglio 2007 è stato trasferito alla Ligestra, società interamente controllata da Fintecna, come patrimonio separato, il patrimonio di EFIM in l.c.a. e delle n. 23 società in

l.c.a. da questa interamente controllate o assimilate. La norma ha stabilito che detti patrimoni costituiscano tra loro un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della società trasferitaria, e che la stessa proceda alla liquidazione dei patrimoni trasferiti, avendo per scopo la finale monetizzazione degli attivi, la più celere definizione dei rapporti creditori e debitori e dei contenziosi in corso e il pagamento dei creditori dei patrimoni trasferiti.

Inoltre, il comma 494 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 ha statuito che Ligestra, società trasferitaria, assumesse la funzione di Commissario Liquidatore delle n. 10 Liquidazioni coatte amministrative non interamente controllate dall'EFIM in l.c.a..

Con riguardo al patrimonio separato, ai sensi del comma 490 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007, il Collegio Peritale nominato con Decreto Ministeriale n. 80274 del 30 agosto 2007 ha predisposto la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione del patrimonio separato, contenente le stime dei costi e degli oneri necessari per il completamento della suddetta liquidazione.

Tale valutazione, consegnata in data 27 marzo 2008, scontando una stima dei costi di completamento della liquidazione di €/milioni 28, evidenzia un patrimonio netto pari a €/milioni 80 a esito di una consistente rettifica degli €/milioni 228 indicati per la stessa posta contabile dall'ex Commissario Liquidatore dell'EFIM in l.c.a..

Ligestra, costituendo l'importo di €/milioni 80 il corrispettivo per il trasferimento, provvederà, secondo quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 71033 del 18 luglio 2007, a corrispondere tale ammontare al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro i 30 giorni dal 31 marzo 2008 normativamente previsti.

Al fine di consentire di ottemperare al pagamento del corrispettivo del patrimonio separato trasferito, nel mese di aprile del 2008, Fintecna ha versato a favore di Ligestra l'importo di €/milioni 80.

Il patrimonio separato trasferito al 18 luglio 2007 è caratterizzato da contenziosi (n. 300) e, in larga misura, da problematiche ambientali complesse e rilevanti sotto il profilo tecnico ed economico che, vista la loro natura, ne condizionano gli esiti in termini di costi e tempi.

A questo riguardo i tempi di completamento della liquidazione del patrimonio separato sono stati stimati dai periti in cinque anni.

Anche le passività e le attività riconducibili alle l.c.a. non partecipate al 100% dall'ex EFIM in l.c.a., delle quali Ligestra è Commissario Liquidatore, risultano di rilievo e sono connotate dalla presenza di significative posizioni creditorie e debitorie tra le medesime l.c.a., nonché da numerosi contenziosi.

## Contenzioso

Con riguardo al contenzioso, l'esercizio concluso il 31.12.2007 registra una riduzione numerica degli accordi stragiudiziali che deve ritenersi fisiologica in ragione della maggiore criticità delle residue vertenze in carico alla Società. Si è comunque potuto consuntivare un'ulteriore contrazione del numero di controversie, perlopiù riferibili alle realtà societarie incorporate nel corso degli ultimi anni. L'attività specificamente posta in essere ha portato, anche per il trascorso esercizio, sia alla definizione giudiziale di vertenze risalenti, sia alla conclusione di accordi transattivi che hanno consentito l'estinzione dei relativi giudizi, su basi di accertata opportunità giuridica e di specifica convenienza economica per la Società.

I considerevoli sforzi effettuati – specialmente in termini di approfondimento della percorribilità concreta di ipotesi transattive, che ha comportato anche la ricerca di un costruttivo confronto con le controparti evitando posizioni pregiudiziali nonché la ricostruzione, con ogni possibile obiettività, delle vicende e degli atti alla base dei rispettivi contenziosi, sempre con rigorosi criteri di economicità – non hanno però potuto evitare che il numero delle vertenze di pertinenza della Società continui a mantenersi su livelli significativi, pur in presenza di un'apprezzabile contrazione in termini di esposizione economica, anche in considerazione della chiusura di alcune controversie di importo rilevante.

Per quanto concerne i giudizi avviati in epoca recente in ordine al settore immobiliare, essenzialmente per regolarizzare le "variegate" situazioni di occupazione "senza titolo" che è risultato interessare un numero non indifferente di immobili acquisiti in proprietà negli ultimi anni, si evidenzia che a seguito del trasferimento dei cespiti, con effetto dal 1° gennaio 2007, alla controllata Fintecna Immobiliare, non sono più a carico della Società e si è in attesa di poter ottenere l'estromissione, in ragione del subentro nel giudizio della Società conferitaria del ramo immobiliare.

Parallelamente, nell'ambito delle aziende acquisite da Fintecna nel corso dell'esercizio 2007, sono divenuti di competenza diretta della Società i contenziosi già in capo a Mededil S.p.A. in liquidazione e a Finsider S.p.A. in liquidazione. Per tali controversie nell'esercizio 2008 si procederà a specifici approfondimenti e verifiche, anche in un'ottica di valutazione delle concrete possibilità di definizione transattiva, ove sussistano i presupposti giuridici ed economici abitualmente adottati in ordine alle vertenze facenti capo a Fintecna.

Dal punto di vista più strettamente quantitativo, si evidenzia che il numero complessivo delle vertenze in essere al 31.12.2007 ammonta a circa 1.075 (al 31.12.2006 erano 1.210) di cui circa 598 costituite da cause di natura giuslavoristica (erano 676) e le restanti 477 (erano 534)

da giudizi civili, arbitrali, amministrativi e fiscali. Al riguardo si segnala che le posizioni contenziose passive sono, come per il passato, assistite da congrui stanziamenti al fondo rischi di riferimento.

Va ulteriormente segnalato che, in aggiunta al numero complessivo dei contenziosi sopra riportato, occorre considerare l'ulteriore numero complessivo di 153 vertenze, delle quali 25 facenti capo alla Finsider S.p.A. in liquidazione (di cui 4 di natura giuslavoristica) e 128 a Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (di cui 1 di natura giuslavoristica), prese in carico dalla Società a seguito rispettivamente della cessione di ramo e dell'incorporazione da parte di Fintecna delle due anzidette società controllate, avvenute in chiusura di esercizio.

Nell'evidenziare che una considerevole mole di attività e contatti è stata posta in essere nell'esercizio 2007 a vantaggio della chiusura anche di vertenze che, sebbene ancora in essere al 31.12.2007, sono però divenute "mature" per essere ritenute definibili transattivamente nel corso dell'esercizio 2008, si fornisce qui di seguito una sintetica informativa in merito alle principali controversie che si sono concluse nel corso dell'esercizio 2007.

#### **Controversie definite**

- **Contenzioso con il Comune di Taranto**

Nelle more del giudizio relativo alla complessa vicenda sorta nel 1981, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Taranto, legittimato passivo relativamente ai danni subiti dalla Be.Sta.T. S.p.A. (oggi Fintecna) per effetto dell'ingiusta requisizione di alcuni edifici facenti parte del centro residenziale di Taranto.

In considerazione di quanto sopra, la Società ha formulato domanda di inserimento nel piano di rilevazione del credito controverso; tale iniziativa ha favorito la definizione transattiva della complessa problematica con la Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Taranto.

L'organo commissariale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 258 del D.Lgs. 267/2000 (T.U. sul riordino degli Enti locali), stante anche l'anzianità del credito vantato da Fintecna, ha ritenuto praticabile la percentuale minore di abbattimento del credito tra quelle previste dalla norma.

La definizione di tale vertenza ha consentito alla Società di consuntivare nell'esercizio un significativo risultato economico.

- **Contenzioso Dalmine/Gruppo Fochi**

In corso di esercizio, si è perfezionato un accordo transattivo con la Dalmine S.p.A. che ha permesso l'estromissione di Fintecna da nove giudizi, pendenti davanti al Tribunale Falli-

mentare di Bologna, relativi a domande revocatorie formulate dalle Procedure concorsuali del Gruppo Fochi. Tale accordo ha previsto la corresponsione da parte di Fintecna a favore di Dalmine di un importo pari all'84,08% – rappresentativo della quota di partecipazione posseduta dalla incorporata ILVA S.p.A. in liquidazione nella Dalmine S.p.A. al momento del contratto di cessione azionaria del 10 gennaio 1996 – del 60% del *petitum* nominale complessivo, per sorte, richiesto con i procedimenti revocatori, a fronte della rinuncia da parte di Dalmine alla chiamata in garanzia di Fintecna e a ogni causa, azione, diritto e pretesa, nei confronti della stessa, in relazione ai procedimenti giudiziari in questione, nonché il rilascio da parte della stessa Dalmine di ampia e omnicomprensiva manleva a favore di Fintecna relativa a ogni pretesa, anche futura, da parte di società del Gruppo Fochi, connessa e/o collegata al contratto di compravendita azionaria del 1996.

L'onere relativo ha trovato copertura adeguata nel fondo rischi all'uopo stanziato.

- **Contenzioso con il Gruppo Abate**

In corso di esercizio, a seguito della formalizzazione di un accordo transattivo con i signori Alessandro Abate, Antonio Abate e la I.A. - Industrie Abate S.r.l., si è definitivamente concluso il complesso contenzioso pendente tra le parti da oltre un decennio.

L'accordo ha comportato il pagamento da parte di Fintecna a favore di I.A. S.r.l. (ma con quietanza liberatoria da parte di tutti gli altri soggetti, fisici e giuridici coinvolti a vario titolo nel contenzioso in questione) di un importo ridotto rispetto a quanto statuito dal lodo arbitrale nelle more intervenute.

La problematica era fronteggiata nel bilancio della Società da uno specifico fondo rischi nell'ambito del quale il corrispettivo transattivo ha trovato adeguata copertura.

- **Contenzioso con il Comune di Marino**

Nel mese di luglio si è definita transattivamente l'annosa controversia con il Comune di Marino avente a oggetto il pagamento dei corrispettivi relativi a una concessione (riveniente dalla società Italinpa in occasione della sua privatizzazione) per la realizzazione di un parcheggio interrato nel territorio comunale.

A fronte della rinuncia a tutti i contenziosi promossi dalla società per il recupero del credito, il Comune di Marino ha versato a Fintecna una somma che ha consentito un sensibile recupero degli oneri nel tempo sostenuti per la gestione della commessa.

- **Contenzioso con Intesa Sanpaolo S.p.A.**

È stato definito, con accordo transattivo che ha portato all'estinzione del giudizio, il contenzioso di cui si era dato cenno nell'ambito dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio relativo al 2006.

L'accordo raggiunto, che ha visto compartecipare economicamente e in misura congrua tutti gli altri soggetti a vario titolo destinatari delle richieste di Intesa Sanpaolo, ha consentito un risparmio certamente non indifferente specie se si considera la specifica situazione processuale caratterizzata dalla concessione in danno dei debitori di un decreto ingiuntivo, provvisoriamente esecutivo, con mancato accoglimento della richiesta di sospensione dell'esecutività.

- **Arbitrato con ICLA Costruzioni Generali S.p.A. in liquidazione**

In corso di esercizio è stato reso il lodo relativo al procedimento arbitrale attivato nell'anno 2005 dalla ICLA Costruzioni Generali S.p.A. in liquidazione, in proprio e nella qualità di mandataria dell'A.T.I. costituita con altre cinque imprese, al fine di vedere soddisfatte pretese scaturenti dalla esecuzione di un contratto di appalto del 1992.

Detto contratto fu stipulato in esito a licitazione privata, esperita dall'allora Infrasad Progetti S.p.A. (ora Fintecna S.p.A. e già mandataria di un'A.T.I. costituita con Bonifica S.p.A.) nella qualità di concessionaria del Ministero dei BB.CC.AA., per la realizzazione di attività finalizzate al recupero di beni culturali tra le quali quelle relative al restauro, alla valorizzazione e al riuso dell'area archeologica di Pompei ed Ercolano, a valere sulle disponibilità di cui alla Legge n. 64/1986. Il Collegio arbitrale, a esito del giudizio che ha comportato l'elaborazione di una specifica consulenza tecnica d'ufficio, ha emesso il lodo relativo, riconoscendo le domande formulate da ICLA con la conseguente soccombenza di Fintecna.

La Società, a seguito di contatti intercorsi informalmente con la controparte, ha raggiunto intese che hanno consentito di ottenere un significativo risparmio rispetto all'importo di soccombenza.

- **Accordo con Holding S.r.l. e Bonifica S.p.A.**

Nel mese di dicembre è stato perfezionato un accordo con il quale Fintecna, Bonifica e Holding (acquirente e azionista di riferimento di Bonifica) hanno risolto anticipatamente, rispetto alle scadenze contrattuali, e definito "tombalmente" le garanzie e manleve previste dal contratto di compravendita azionaria in favore di Bonifica per una serie di contenziosi, commesse e partecipazioni (dall'accordo sono rimasti esclusi, e quindi restano a carico di Fintecna, solo alcuni contenziosi specificamente individuati). A fronte del venire meno di tutte le suddette garanzie, Fintecna ha riconosciuto a Bonifica un importo computato in misura percentuale rispetto al complessivo *petitum* delle cause, versato per il 50% all'atto della sottoscrizione dell'accordo e per il residuo 50% da corrispondersi decorso 18 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo, con modalità diverse a seconda che sia stata realizzata o meno una sopravvenienza attiva per Fintecna, relativamente al Consorzio Ferconsult, in forza di accordi pregressi, tuttora vigenti.